

LA MOSTRA

La tragedia del Vajont nella sede del parlamento Ue

PORDENONE - Un incontro e una mostra fotografica ricordano da ieri sera nella sede del Parlamento europeo, a Bruxelles, la tragedia del Vajont, che cinquant'anni, il 9 ottobre 1963, uccise quasi due mila persone. «La mostra ci riporta a un momento tragico», ha detto l'europarlamentare Antonio Cancian (Ppe-Pdl),

affiancato dai sindaci dei comuni coinvolti, da Longarone, a Vajont e Erto e Casso, e da rappresentanti delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto. L'esposizione ripercorre non solo i morti, la distruzione, la ricostruzione, ma anche le cause e le responsabilità del tragico evento di cinquant'anni fa.

Tensioni a Vallenoncello Indagano i servizi sociali

L'assessore Vincenzo Romor: «Stiamo lavorando
Da due settimane sono sul posto le nostre assistenti»

Loris Del Frate

PORDENONE

«Da almeno due settimane stiamo monitorando la situazione per cercare di capire cosa sta accadendo. Una cosa però possiamo già escludere: a Vallenoncello non ci sono tensioni sociali». A parlare è l'assessore alle Politiche sociali, Vincenzo Romor che spiega come l'amministrazione sta affrontando uno dei problemi legati al disagio giovanile emerso nel quartiere di Vallenoncello. In pratica da alcune settimane si starebbero registrando problemi con gruppi di giovani, in particolare vandalismi, scritte sui muri, piccolo spaccio di droga e altre iniziative che stanno alzando il livello della tensione nel quartiere. Sembra quasi una sorta di battaglia per occupare il territorio. «Sappiamo che ci sono dei problemi a Vallenoncello - va avanti l'assessore alle Politiche sociali - tanto è vero che da almeno due settimane stiamo facendo incontri con la Circoscrizione, l'assessore alla Sicurezza, il Comando della Polizia municipale e le assistenti sociali. C'è però da precisare - va avanti Romor - che a noi non risulterebbero guerre tra bande, ma sareb-

be presente un gruppo di giovani un po' troppo esuberanti sui quali ci stiamo concentrando. Questo almeno sul fronte del disagio giovanile. Se poi emergeranno altre problematiche legate a spaccio di droga o episodi di violenza in quel caso saranno

LA PRECISAZIONE

«Giovani esuberanti
ma non bande»

Vincite da 41 e da 6 mila euro con il sistema che ne promette 500 mila

La fortuna passa due volte da Gai

PORDENONE - La fortuna ha fatto di nuovo tappa nella ricevitoria Gai di via Piave. Due volte a distanza di pochi giorni. «Venerdì - spiega il titolare Walter Tonello - è passato l'agente di zona Sisal, ma non per la solita visita statistica o informativa, bensì per consegnarci una targa di vincita del SuperEnalotto. Una vincita della quale non eravamo al corrente, essendo stata realizzata in agosto mentre eravamo in ferie. Pertanto siamo rimasti pia-

altri settori a dover intervenire. Per quanto ci riguarda stiamo monitorando il territorio, abbiamo sentito i residenti e stiamo facendo una sorta di mappa per entrare dentro l'eventuale disagio. È un lavoro che abbiamo già iniziato e che contiamo di portare a termine in qualche giorno. A quel punto decideremo come intervenire. Per quanto riguarda altre situazioni che dovessero emergere all'interno del quartiere valuteremo come muoverci, fermo re-

stando che la repressione di eventuali reati non è compito dei servizi sociali». A questo proposito da giorni le pattuglie della polizia municipale continuano a controllare palmo a palmo la zona di Vallenoncello, soprattutto quella in cui si raduna un gruppo di ragazzi sui quali stanno lavorando i servizi sociali. Le segnalazioni raccolte dalla presidente della Circoscrizione, Gabriella Del Ben, erano di alcuni residenti.

© riproduzione riservata

SUPERENALOTTO

Cinque incassi
con il "5"

evolmente colpiti dall'ennesima vincita dall'importo di 41.111 euro, con un cinque. Una bella sommetta andata a una sola persona. Oramai - considera Tonello - i cinque realizzati nella nostra ricevitoria sono cinque... il sei però si fa attendere...». La seconda vincita,

invece, è di lunedì, nell'ambito della nuova iniziativa che prevede per ogni giocata SuperEnalotto con SuperStar, l'attribuzione automatica di un codice alfanumerico univoco sulla ricevuta di gioco. Con questo codice si accede all'estrazione di un premio di 500.000 euro in palio ogni concorso. Proprio questa estrazione ha regalato all'uomo possessore del tagliando la vincita di 5952,38, poichè in ben 84 avevano gli stessi numeri.

© riproduzione riservata



LITIGIO Due ragazzi. Nei quartieri sale la tensione

Ara crematoria È a rischio l'accordo con Conegliano

CONEGLIANO - Ara crematoria, Pordenone rischia di restare fuori nonostante la convenzione con l'impianto veneto. Sarà la Elios srl, con sede a Spinea, che gestisce l'impianto di cremazione di quella città e con un capitale sociale detenuto per il 74,5 per cento dalla società pubblica Veritas spa di Venezia, a costruire e gestire il crematorio da realizzare nel cimitero di San Giuseppe e a occuparsi di tutti i servizi cimiteriali per un trentennio. Un impegno di 10 milioni e 712 mila euro, di cui 2 milioni e 459 mila euro per il crematorio da costruire nei primi due anni. È stata accolta e approvata dalla giunta comunale la proposta di project financing della società veneziana per questi interventi. La Elios srl è una delle cinque società che la scorsa primavera avevano dato riscontro e un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per individuare le condizioni tecnico-economiche, per la realizzazione del crematorio e la gestione dei cimiteri cittadini. In relazione all'attuazione della convenzione del maggio 2011 con il Comune di Pordenone per la costituzione di un servizio di cremazione unitario, non si è giunti tuttora a un accordo per risolvere gli aspetti interpretativi delle tipologie di cremazioni e relative tariffe. Ma la Elios srl ha fatto sapere di «non ritenere fondamentali, per gli equilibri economici del progetto, le prestazioni già convenzionate con Pordenone».

© riproduzione riservata

inbreve

PREVISIONI METEO

In arrivo vento e neve

Da ieri sera e per le prossime ore la Protezione civile prevede l'arrivo di un fronte freddo atlantico che interesserà il Friuli con venti e bora e neve a 1.800 metri. Al verificarsi di tali eventi sono probabili l'innalzamento dei corsi d'acqua, situazioni di crisi nella rete idrografica minore, di drenaggio urbano e locali fenomeni di instabilità dei pendii.

AMBITO

Assemblea dei sindaci

L'assemblea dei sindaci dell'Ambito Urbano 6.5 si riunirà oggi, alle 14.30, nella sede dell'assessorato alle Politiche sociali (via S. Quirino). Si parlerà del Regolamento unico di Ambito, la gestione delle attività inerenti i Rifugiati e richiedenti asilo (Sprar), l'analisi sui riflessi della crisi occupazionale in particolare per quanto riguarda l'Electrolux.

INCONTRO

Le bacche d'autunno

Le colorate bacche d'autunno delle rose e non solo, sono il filo conduttore dell'incontro promosso dalla "Compagnia delle Rose", che si terrà stasera alle 17 all'Auditorium della Galleria Pizzinato del Parco Galvani, con Maurizio Feletig, esperto di arbusti e rose da bacca specializzato in rose antiche tra cui quelle riforenti in autunno e arbusti particolari.

ANPI

Conferenza a San Vito

L'Anpi di San Vito ha organizzato un ciclo di conferenze (Sala municipale di San Vito, piazza del Popolo, sempre di martedì dalle 17.30 alle 19.30), su guerra, resistenza e ricostruzione. Stasera dibattito sarà sull'autonomismo friulano del dopoguerra e le posizioni di Pier Paolo Pasolini - relatore Giuseppe Mariuz. Prossimo appuntamento il 12 novembre.

IRSEMI

Guerra e Patria

Proseguono gli incontri dei cicli "Verso la Grande Guerra" e "1943: morte e resurrezione della Patria" nell'ambito del programma "Storia in città" dell'Irsmi Fvg. Domani alle 16.30, nella Sala delle conferenze della Biblioteca, Claudio Silingardi (Direttore Insmi) terrà la lezione sul tema "L'8 settembre e la catastrofe".